



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

DECRETO

AVVISO PUBBLICO PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI INNOVATIVI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA CEF DIGITAL PROMOSSO DALL'UNIONE EUROPEA

Decreto n. 303/2025

VISTI i RR.DD. 18 novembre 1923, n. 2440, e 23 maggio 1924, n. 827, concernenti l'amministrazione del patrimonio e la contabilità di Stato;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina delle attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e, in particolare, l'articolo 7, comma 5, in base al quale per le strutture affidate a Ministri o Sottosegretari, le responsabilità di gestione competono ai funzionari preposti alle strutture medesime, ovvero, nelle more della preposizione, a dirigenti temporaneamente delegati dal Segretario generale, su indicazione del Ministro o Sottosegretario competente;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell'amministrazione digitale*”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*”;

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, recante “*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo*”, ed in particolar modo l'articolo 47, concernente l'Agenda digitale italiana;

VISTO il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, in legge 17 dicembre 2012, n. 221;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 114, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*”, ed in particolare l'articolo 24-ter, concernente “*Regole tecniche per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana*”;

VISTO il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, recante “*Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”, e, in particolare, l'articolo 63, comma 1, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri la facoltà di nominare, per un periodo non superiore a tre anni, un Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale;

VISTO il decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito in legge 11 febbraio 2019, n. 12, ed in particolare, l'articolo 8, comma 1-ter, ai sensi del quale “*A decorrere dal 1° gennaio 2020, al fine di garantire l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana, anche in coerenza con l'Agenda digitale europea, le funzioni, i compiti e i poteri conferiti al Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale dall'articolo 63 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, sono attribuiti al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro delegato che li esercita per il tramite delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri dallo stesso individuate, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze per le materie di sua competenza. Allo stesso fine e per lo sviluppo e la diffusione dell'uso delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione, il Presidente del Consiglio dei ministri, o il Ministro delegato, individua, promuove e gestisce mediante la competente struttura per l'innovazione della Presidenza del Consiglio dei ministri progetti di innovazione tecnologica e di trasformazione digitale di rilevanza strategica e di interesse nazionale*”;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, ed, in particolare, l'art. 239, come modificato dall'art. 32, comma 1, lett. a), del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, che istituisce il c.d. Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, “*destinato alla copertura delle spese per interventi, acquisti di beni e servizi, misure di sostegno, attività di assistenza tecnica e progetti nelle materie dell'innovazione tecnologica,*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

dell'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, del programma strategico sull'intelligenza artificiale, della strategia italiana per la banda ultra larga, della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, della strategia nazionale dei dati pubblici, anche con riferimento al riuso dei dati aperti, dello sviluppo e della diffusione delle infrastrutture digitali materiali e immateriali e delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, nonché della diffusione delle competenze, dell'educazione e della cultura digitale”;

VISTO l'art. 239, comma 2, del citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, ai sensi del quale “*Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione sono individuati gli interventi a cui sono destinate le risorse di cui al comma 1, tenendo conto degli aspetti correlati alla sicurezza cibernetica e nel rispetto delle competenze attribuite dalla legge all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. Con i predetti decreti, le risorse di cui al comma 1 possono essere trasferite, in tutto o in parte, anche alle pubbliche amministrazioni e ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, per la realizzazione di progetti di trasformazione digitale coerenti con le finalità di cui al comma 1”;*

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, ed in particolare l'art. 8, comma 2 che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il Comitato interministeriale per la transizione digitale (CITD), con il compito di assicurare, nelle materie di cui al citato articolo 5, comma 3, lettera b-bis), della legge 23 agosto 1988, n. 400, il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione delle iniziative di innovazione tecnologica e transizione digitale delle pubbliche amministrazioni competenti in via ordinaria;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;*

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021, n. 113, concernente “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

l'efficienza della giustizia”;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207 concernete il “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, registrato alla Corte dei conti in data 29 luglio 2019, Reg.ne-Succ. n. 1580, e successive modificazioni ed integrazioni, che istituisce il Dipartimento per la trasformazione digitale quale struttura di supporto del Presidente del Consiglio dei ministri per la promozione e il coordinamento delle azioni di Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese, assicurando il coordinamento e l’esecuzione dei programmi di trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Segretario Generale 24 luglio 2019, registrato alla Corte dei conti in data 8 agosto 2019, Reg.ne-Succ. n. 1659, e successive modifiche e integrazioni, recante l’organizzazione interna del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022 con il quale il sen. Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti in data 1° dicembre 2022 al n. 3047, con il quale è stato conferito, a decorrere dal 24 novembre 2022, l’incarico di Capo del Dipartimento per la Trasformazione digitale al dott. Angelo Borrelli;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2022, concernente la delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, sen. Alessio Butti, per lo svolgimento della quale si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

conti in data 2 febbraio 2024 al n. 294/2024, con cui è stato approvato il “*Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, con il quale è stato adottato il nuovo Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei conti al n. 175/2025, con cui è stato approvato l’«Aggiornamento 2025 del Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024 recante approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno 2025 e per il triennio 2025-2027;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2025, con cui, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021, è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione (“PIAO”) della Presidenza del Consiglio dei ministri, per il triennio 2025-2027, che al proprio interno presenta un’apposita sottosezione denominata “rischi corruttivi e trasparenza”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 2025, concernente l’integrazione delle deleghe già conferite ai Sottosegretari di Stato alla PCM, con attribuzione ai medesimi Sottosegretari della delega di firma dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri nelle materie indicate all’art. 1, lettere a), b), c) e d) del decreto medesimo;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1153 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il meccanismo per collegare l’Europa, il “CEF - Connecting Europe Facility”, e abroga i regolamenti (UE) n. 2013/1316 e (UE) n. 2014/283;

CONSIDERATO che il predetto Regolamento (UE) al fine di pervenire ad una crescita intelligente,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

sostenibile e inclusiva, di stimolare la creazione di posti di lavoro e rispettare impegni di decarbonizzazione a lungo termine, promuove lo sviluppo di infrastrutture moderne, multimodali, di elevata efficienza nei suoi settori dei trasporti, dell'energia e digitale che contribuiscano all'interconnessione e all'integrazione propria e di tutte le sue isole e regioni, comprese quelle remote, ultraperiferiche, periferiche, montane e scarsamente popolate.

VISTO in particolare l'articolo 3, comma 2, lettera c) che individua tra gli obiettivi del Regolamento la definizione di progetti di interesse comune connessi allo sviluppo di reti sicure ad altissima capacità e all'accesso alle medesime, compresi i sistemi 5G, all'aumento della resilienza e della capacità delle reti dorsali digitali sui territori dell'Unione, collegandole ai territori vicini, e alla digitalizzazione delle reti dei trasporti e dell'energia;

VISTO l'articolo 9, comma 4 del medesimo Regolamento, che individua quali azioni ammissibili al sostegno finanziario dell'Unione a titolo del Regolamento nel settore digitale:

- a) azioni di sostegno alla diffusione di reti ad altissima capacità e all'accesso alle medesime, compresi sistemi 5G, in grado di fornire connettività Gigabit in zone in cui sono ubicati volani socioeconomici;
- b) azioni di sostegno alla fornitura, presso le comunità locali, di connettività locale senza fili di altissima qualità, gratuita e priva di condizioni discriminatorie;
- c) azioni per la realizzazione di una copertura ininterrotta, con sistemi 5G, di tutti i principali assi di trasporto, compresa la TEN-T, come le azioni elencate nella parte V, punto 3, dell'allegato;
- d) azioni di sostegno alla realizzazione di reti dorsali nuove o a un adeguamento significativo di quelle esistenti, anche con cavi sottomarini, negli Stati membri e tra di essi e tra l'Unione e paesi terzi, come le azioni elencate nella parte V, punto 3, dell'allegato, nonché altre azioni di sostegno alla realizzazione di reti dorsali di cui a tale punto;
- e) azioni finalizzate all'acquisizione dei requisiti relativi all'infrastruttura per la connettività digitale per progetti transfrontalieri nei settori dei trasporti e dell'energia o di sostegno alle piattaforme digitali operative associate direttamente a infrastrutture dei trasporti e dell'energia, o entrambi;

CONSIDERATO che il Dipartimento per la trasformazione digitale, quale struttura di supporto al



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

Presidente del Consiglio dei ministri, cura la promozione e il coordinamento delle azioni di Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese, assicurando il coordinamento e l'esecuzione dei programmi e dei progetti di trasformazione digitale;

RITENUTE le predette azioni coerenti con la nuova Strategia Nazionale per la Banda Ultra Larga 2023-2026 approvata il 6 luglio 2023 dal CiTD e volta, tra l'altro, a promuovere lo sviluppo di infrastrutture digitali di nuova generazione, al fine di ridurre il divario digitale e garantire una copertura uniforme sul territorio, promuovendo l'accesso ai servizi digitali avanzati e la diffusione della banda ultra-larga fissa e mobile e favorendo la transizione digitale e la crescita economica basata sulla connettività ad alta velocità;

CONSIDERATO che il “programma strategico per il decennio digitale”, promosso dall’Unione Europea (Digital Decade 2023), che fissa traguardi e obiettivi concreti per il 2030, punta, tra l’altro, a garantire connettività avanzata e inclusiva, con copertura Gigabit per tutti e 5G nelle aree popolate;

CONSIDERATO che la digitalizzazione delle infrastrutture pubbliche, è essenziale per assicurare connettività efficiente e servizi avanzati;

ATTESO che, per quanto sopra, l’Ufficio per l’indirizzo tecnologico (UIT), con Appunto del 27 dicembre 2025, ha proposto di indire un avviso pubblico finalizzato a cofinanziare progetti già selezionati, aggiudicati e finanziati dalla Commissione Europea nell’ambito delle quattro *Call for proposal* pubblicate del Programma ‘*Connecting Europe Facility(CEF) Digital*’, che contribuiscano sul territorio nazionale alla: i) diffusione della connettività 5G lungo i principali corridoi di trasporto europei; ii) realizzazione di servizi evoluti per lo sviluppo di comunità locali intelligenti (di seguito anche “smart communities”); iii) sviluppo dell’Edge cloud; iv) potenziamento della connettività backbone per i *Digital Global Gateways*, accludendo, altresì, l’Avviso e relativi allegati, redatti dall’UIT con l’Ufficio per la Gestione Amministrativa del Dipartimento ed approvati dal Team di coordinamento giuridico del Dipartimento medesimo;

ATTESO che destinatari dell’iniziativa in argomento sono esclusivamente gli Enti pubblici, ai sensi della legge n. 70 del 20 marzo 1975 e le Società in house, individuate come soggetti che soddisfano i



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

requisiti dell'in house providing secondo quanto stabilito dall'art. 2, comma 1, lett. o), del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, e che operano quali meri strumenti operativi dell'ente pubblico partecipante, sotto il suo controllo analogo, per attività non economiche e non suscettibili di incidere sulla concorrenza, ai sensi dell'art. 107 TFUE, che hanno presentato richiesta e sono risultati beneficiari del finanziamento comunitario ad esito delle seguenti Call for Proposal: CEF-DIG-2021, CEF-DIG-2022, CEF-DIG-2023, CEF-DIG-2024, che possono presentare istanza di cofinanziamento singolarmente oppure in forma di raggruppamento o di intesa con soggetti privati, come previsto dal suddetto Avviso;

ACQUISITO parere favorevole dell'Autorità Politica all'avvio dell'iniziativa in argomento;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Sen. Alessio Butti, 14 maggio 2024, registrato alla Corte dei conti il 18 giugno 2024, al n. 1755 e pubblicato in GU Serie Generale del 1° luglio 2024, n. 152, con il quale è stato disposto il riparto delle risorse del “*Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione*”, per l'anno 2024 prevedendo, tra l'altro, all'art. 1, lett. A), del decreto medesimo, la destinazione di € 60.000.000,00 “*..per interventi, acquisti di beni e servizi, misure di sostegno e progetti finalizzati a favorire: l'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso lo sviluppo e la diffusione delle piattaforme digitali nazionali, nonché la valorizzazione, la qualità e la fruibilità del patrimonio informativo pubblico, anche mediante lo sviluppo, il potenziamento e la piena interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati del settore pubblico; l'innovazione tecnologica del Paese, la digitalizzazione delle imprese, lo sviluppo di reti di connettività ultraveloce, fisse e mobili, anche in attuazione della Strategia italiana per la banda ultra-larga, lo sviluppo delle tecnologie emergenti, con particolare attenzione all'intelligenza artificiale, anche in attuazione della Strategia italiana per l'intelligenza artificiale, nonché lo sviluppo e la diffusione dei servizi e delle tecnologie digitali tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, inclusa la diffusione delle competenze, dell'educazione e della cultura digitale; la partecipazione italiana a progetti e iniziative promosse da Organismi di cooperazione a livello europeo e internazionale nonché da Organizzazioni internazionali e da forze multilaterali per la definizione di politiche sul digitale*”;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Sen. Alessio Butti, 29 gennaio 2025, registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 2025, al n. 648 e pubblicato in GU



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

Serie Generale n.71 del 26 marzo 2025, con il quale è stato disposto il riparto delle risorse del “*Fondo per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione*”, per l’anno 2025 prevedendo, tra l’altro, all’art. 1, lett. A), del decreto medesimo, la destinazione di € 38.000.000,00 (euro trentottomilioni/00) “*per interventi, acquisti di beni e servizi, misure di sostegno e progetti finalizzati a favorire: l’attuazione dell’agenda digitale italiana ed europea, la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso lo sviluppo e la diffusione delle piattaforme digitali nazionali, nonché la valorizzazione, la qualità e la fruibilità del patrimonio informativo pubblico, anche mediante lo sviluppo, il potenziamento e la piena interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati del settore pubblico; l’innovazione tecnologica del Paese, la digitalizzazione delle imprese, lo sviluppo di reti di connettività ultra veloce fisse e mobili, anche in attuazione della Strategia italiana per la banda ultralarga, lo sviluppo delle tecnologie emergenti, con particolare attenzione all’intelligenza artificiale, anche in attuazione della Strategia italiana per l’intelligenza artificiale, nonché lo sviluppo e la diffusione dei servizi e delle tecnologie digitali tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, inclusa la diffusione delle competenze, dell’educazione e della cultura digitale; la partecipazione italiana a progetti e iniziative promosse da Organismi di cooperazione a livello europeo e internazionale nonché da Organizzazioni internazionali e da forze multilaterali per la definizione di politiche sul digitale*”;

CONSIDERATO che, per quanto sopra, la spesa trova copertura a valere sulle risorse finanziarie del predetto capitolo n. 920, denominato “*Fondo per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione*” iscritto nel C.d.R. 12 - “*Innovazione tecnologica e trasformazione digitale*”, del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

SU PROPOSTA dell’Ufficio per l’indirizzo tecnologico, di concerto con l’Ufficio per la gestione amministrativa;

ACQUISITO il parere favorevole del Team di Coordinamento giuridico;

DECRETA

ART. 1

1. Per tutto quanto indicato in premessa, che costituisce parte integrante del presente dispositivo, è autorizzata la pubblicazione dell’Avviso pubblico per il cofinanziamento di progetti innovativi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

nell'ambito del Programma CEF Digital (di seguito anche “Avviso”).

2. L’Avviso è rivolto agli Enti pubblici, ai sensi della legge n. 70 del 20 marzo 1975, e alle Società in house assegnatari del medesimo finanziamento per uno o più Progetti a valere su risorse comunitarie in esito alle seguenti Call, pubblicate ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1153 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, che istituisce il meccanismo per collegare l’Europa, il “CEF - Connecting Europe Facility”:
 - CEF-DIG-2021-5GSMARTCOM
 - CEF-DIG-2022-5GSMARTCOM
 - CEF-DIG-2023-5GSMARTCOM-EDGE
 - CEF-DIG-2024-GATEWAYS.
3. Gli Enti pubblici e le Società in house, di cui al precedente comma 2, possono presentarsi singolarmente o in forme di raggruppamento, aggregazione, partenariato ed altre modalità di intesa/coordinamento, di durata almeno pari all’intero Progetto.
4. La dotazione finanziaria complessiva prevista per le finalità di cui all’Avviso è pari a €4.000.000,00 (euro quattromilioni/00), a valere sulle risorse del Fondo per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione, di cui all’art. 239 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.
5. Il contributo concesso è riconosciuto nella misura massima del 25% per i Progetti rientranti nelle “smart communities” e del 50% per quelli relativi ai corridoi di trasporto europei. Tali percentuali si applicano alle spese ritenute ammissibili e specificate nel Grant Agreement del Progetto, a titolo di cofinanziamento, e comunque entro il limite della quota non coperta da risorse comunitarie.
6. La documentazione concernente l’Avviso individua e disciplina, tra l’altro, i soggetti che possono partecipare all’Avviso, i criteri di ammissione al cofinanziamento dei Progetti, nonché le modalità di erogazione del contributo a carico del Dipartimento e di rendicontazione dei costi sostenuti per la realizzazione delle proposte selezionate. La predetta documentazione che, allegata al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale, è costituita da:
 - a. Avviso Pubblico
 - b. Allegato 1.A – Richiesta di cofinanziamento
 - c. Allegato 1.B – Contenuti di massima del Progetto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

- d. Allegato 1.C – Dichiarazione di impegno di spesa
- e. Allegato 2 – Dichiarazione di impegno forma di intesa
- f. Allegato 3 – Modello di convenzione

ART. 2

1. In relazione all’Avviso sono nominati:

- a. quale Responsabile del Procedimento (RP) la Dott.ssa Carmen Graziano, funzionario del Servizio innovazione e attività internazionali dell’Ufficio per l’indirizzo tecnologico del Dipartimento per la trasformazione digitale.
- b. quali Referenti Tecnici (RT), a supporto del RP, l’Avv. Marco Bellezza e il Dott. Francesco Sbordone, esperti del Dipartimento medesimo.

ART. 3

1. La relativa spesa è imputata alle risorse finanziarie di cui in premessa sul capitolo n. 920, denominato “*Fondo per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione*”, iscritto nel C.d.R. 12 - “*Innovazione tecnologica e trasformazione digitale*”, del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il presente atto, unitamente agli ulteriori atti che ad essa seguiranno, sarà trasmesso, per i successivi adempimenti, ai competenti organi di controllo.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Angelo Borrelli

IL COORDINATORE DELL’UFFICIO
Antonino Laganà



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di domande di finanziamento con risorse a valere su

FONDO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

**COFINANZIAMENTO NAZIONALE DI PROGETTI INNOVATIVI
NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA CEF DIGITAL PROMOSSO DALL'UNIONE EUROPEA
FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI TELECOMUNICAZIONE E SERVIZI
AVANZATI CHE RAFFORZINO LA CONNETTIVITÀ DIGITALE**

ART. 1 - FINALITÀ E COPERTURA FINANZIARIA

1. Il presente Avviso, promosso dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri (di seguito anche "Dipartimento" o "DTD"), è finalizzato al cofinanziamento nazionale di progetti già selezionati, aggiudicati e finanziati dall'Unione Europea nell'ambito delle Prime quattro *Call for proposal* (di seguito anche "Call") pubblicate ai sensi dell'articolo 8 ("Progetti di interesse comune nell'ambito dell'infrastruttura per la connettività digitale") del Regolamento UE n. 2021/1153. Tali progetti, ritenuti ammissibili ai sensi del successivo art.9, par. 4 del Regolamento UE n. 2021/1153, rientrano nell'ambito del Programma *Connecting Europe Facility (CEF) Digital*, promosso dalla DG CONNECT della Commissione Europea, per la realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione e servizi digitali avanzati, che rafforzino la connettività digitale nell'Unione Europea.
2. L'Avviso è predisposto al fine di contribuire al rafforzamento della connettività digitale dell'Unione Europea, generando sinergie con gli altri paesi europei, anche attraverso la realizzazione di progetti "multi-country" finalizzati allo studio e implementazione di servizi innovativi, che possano fungere da volano per il dispiegamento della banda ultra-larga attraverso lo stimolo della domanda, coerentemente con quanto previsto dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione.
3. I progetti infrastrutturali, studi di fattibilità ed iniziative tecnologiche, oggetto di finanziamento, devono contribuire: i) alla diffusione della connettività 5G lungo i principali corridoi di trasporto europei; ii) alla realizzazione di servizi evoluti per lo sviluppo di comunità locali intelligenti (di seguito anche "smart communities"); iii) allo sviluppo dell'Edge cloud; iv) al potenziamento della connettività *backbone* per i *Digital Global Gateways*, quale infrastruttura critica a supporto della sovranità digitale europea e della connettività internazionale.
4. Per accedere al cofinanziamento nazionale, i progetti di cui al comma 3 devono contribuire agli obiettivi strategici nazionali ed europei in materia di connettività digitale e innovazione tecnologica. I progetti devono conseguire una rilevante utilità pubblica nazionale ossia garantire il conseguimento di un servizio di interesse generale (SGI) o di interesse economico generale (SGEI).
5. Il cofinanziamento nazionale viene erogato nel rispetto del divieto di doppio finanziamento, delle norme in materia di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, TFUE e delle condizioni stabilite nel *Grant Agreement* del Progetto. In tali casi, la domanda deve indicare espressamente l'esigenza di ricorrere a ulteriori finanziamenti non coperti dalla Call di riferimento.
6. Per l'attuazione della presente misura sono destinate risorse finanziarie pari a euro quattro milioni (4.000.000,00) a valere sul Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, da distribuire nel triennio 2026-2028.
7. La dotazione finanziaria è distribuita nel triennio 2026-2028 come segue:
 - a) 1 milione di euro complessivi per il 2026;
 - b) 1 milione di euro complessivi per il 2027;
 - c) 2 milioni di euro complessivi per il 2028.

ART. 2 – DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente avviso si osservano le seguenti definizioni:
 - d) *Connecting Europe Facility (CEF)* Digital: strumento finanziario dell'Unione Europea finalizzato a promuovere la creazione di infrastrutture digitali strategiche e la digitalizzazione dei servizi. Il Programma CEF Digital prevede l'emissione di specifiche *Call for Proposal* ("Call") cui possono partecipare gli Stati membri, con l'obiettivo di co-finanziare iniziative infrastrutturali avanzate che rafforzino la connettività digitale nell'Unione.
 - e) Connettività *backbone*: infrastrutture di rete ad altissima capacità (*Very High Capacity Networks*) che costituiscono la dorsale principale delle telecomunicazioni, con il compito di garantire la trasmissione stabile, resiliente e sicura di grandi volumi di dati tra nodi strategici a livello europeo e internazionale.
 - f) *Digital Global Gateways*: reti di connettività digitale transfrontaliere e intercontinentali promosse dall'Unione europea per rafforzare i collegamenti digitali sicuri e resilienti con partner globali. Includono infrastrutture quali cavi sottomarini, reti terrestri e satellitari che collegano l'Europa con altre regioni del mondo, nell'ambito della strategia UE "*Global Gateway*" per la sovranità digitale e la cooperazione internazionale.
 - g) Ente pubblico: soggetto al quale è stata riconosciuta personalità giuridica pubblica (L. 20 marzo 1975, n. 70, art. 4,) oppure soggetto sottoposto ad un regime di diritto pubblico in ragione della funzione svolta e delle modalità di esercizio dei poteri. Rientra in ogni caso tra le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.
 - h) *Financial Statement Assessment*: documento in formato standard allegato al *Grant Agreement*, compilato dal Soggetto proponente ai fini della rendicontazione verso la Commissione Europea. Il documento riporta il dettaglio dei costi e contributi ammissibili del Progetto, strutturati per ciascuna categoria di bilancio e, per il pagamento finale, anche il dettaglio delle entrate per azione.
 - i) *Grant Agreement*: contratto di finanziamento sottoscritto tra la Commissione Europea - anche per il tramite di *HADEA (European Health and Digital Executive Agency)* - ed uno o più Soggetti proponenti, che stabilisce i diritti e gli obblighi, nonché i termini e le condizioni applicabili al finanziamento a valere su risorse comunitarie, concesso per l'attuazione del Progetto in esito alle *Call CEF Digital*.
 - j) Progetto: proposta progettuale, con finalità di natura pubblicistica, finanziata con risorse europee in esito alle *Call* individuate all'articolo 3 del presente Avviso, per le quali sia stato sottoscritto un *Grant Agreement*.
 - k) Società *in house*: società a capitale interamente pubblico che, pur avendo forma giuridica privatistica, soddisfa i requisiti dell'*in house providing* ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. o), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, e successive modificazioni, in quanto soggetta al controllo analogo da parte dell'ente o degli enti pubblici partecipanti e svolgente la parte prevalente della propria attività in favore dei medesimi enti, configurandosi quale soggetto strumentale dell'amministrazione controllante.

- l) Soggetto proponente: soggetto interessato che può partecipare, in forma singola o aggregata, e che presenta la proposta progettuale ai fini della partecipazione al presente Avviso per la concessione del finanziamento.
- m) Soggetto beneficiario: soggetto destinatario del cofinanziamento che è tenuto a rispettare gli obblighi contrattuali e le condizioni previsti nel documento di aggiudicazione, all'esito del decreto di ammissione al cofinanziamento.

ART. 3 – SOGETTO PROPONENTE

1. Sono ammessi a presentare istanza di cofinanziamento, gli Enti pubblici e le Società *in house*, beneficiari di un finanziamento per uno o più progetti, a valere su risorse europee, in esito alle seguenti Call, pubblicate ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1153 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa, il "CEF - Connecting Europe Facility":
 - CEF-DIG-2021;
 - CEF-DIG-2022;
 - CEF-DIG-2023;
 - CEF-DIG-2024.
2. I Soggetti di cui al comma 1 possono presentare l'istanza di cofinanziamento singolarmente oppure in forma di raggruppamento o di intesa con soggetti privati (nel seguito anche "Soggetto proponente" o "forma di intesa"). Resta inteso che, ai fini del presente Avviso, il ruolo di capofila della compagine di raggruppamento deve essere assunto esclusivamente dall'Ente pubblico o dalla Società *in house* facente parte della medesima forma di intesa beneficiaria del finanziamento europeo, previsto da una delle Call di cui al comma precedente.
3. Non è ammessa la presentazione di più istanze riferite al medesimo Progetto da parte di Soggetti proponenti appartenenti alla stessa forma di intesa a livello comunitario. Non sono inoltre ammesse istanze presentate da soggetti diversi da quelli che hanno ricevuto il finanziamento europeo per uno o più progetti, come indicato al comma 1.
4. Nell'ambito dei progetti infrastrutturali, degli studi di fattibilità e delle iniziative tecnologiche aggiudicatarie della Prima, Seconda, Terza e Quarta Call, sono ammissibili al cofinanziamento le attività che, pur essendo ricomprese nel perimetro del finanziamento comunitario, non risultano integralmente coperte dai fondi europei. Lo scopo del cofinanziamento è quello di assicurare che il progetto disponga delle risorse economiche necessarie alla copertura di tutte le spese ammissibili non coperte dal finanziamento europeo, garantendo il conseguimento degli obiettivi progettuali.

ART. 4 – LIMITI DI COFINANZIAMENTO

1. Il cofinanziamento è concesso nei limiti della quota di spesa, ritenuta ammissibile e specificata nel *Grant Agreement*, non coperta dal contributo dell'Unione Europea e comunque nel rispetto del principio del divieto di doppio finanziamento, fermo restando il limite massimo del 100% del costo complessivo ammissibile del progetto. Il cofinanziamento è dunque concesso:

- a) fino ad un massimo del **25%** delle spese ammissibili per i progetti rientranti nell'ambito delle Smart Communities, dei casi d'uso e dei progetti pilota basati su tecnologie 5G ed Edge Cloud.
 - b) fino ad un massimo del **35%** delle spese ammissibili per i progetti relativi alla copertura 5G lungo i corridoi di trasporto europei, alle infrastrutture digitali strategiche, ai backbone network, ai Digital Global Gateways e alle infrastrutture di comunicazione quantistica (EuroQCI);
 - c) fino ad un massimo del **30%** delle spese ammissibili per gli studi di fattibilità, le iniziative preparatorie e le attività di progettazione tecnica connesse alle suddette tipologie progettuali.
2. I limiti percentuali di cui al precedente comma 1 rappresentano i limiti massimi dei cofinanziamenti, anche qualora le spese ammissibili per la realizzazione dei singoli progetti risultino maggiori del relativo limite massimo di cofinanziamento.

ART. 5 – SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili esclusivamente le spese riferibili ad attività poste in essere dal Soggetto proponente e strettamente connesse al progetto, come dettagliate all'articolo 6 del Grant Agreement del Progetto e così come ripartite nei diversi Work Package (WP) progettuali.
2. Le spese di cui al comma 1 devono:
 - a) rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dal presente Avviso;
 - b) essere pertinenti e riconducibili al progetto proposto;
 - c) essere coerenti con le finalità ed i contenuti degli interventi proposti.
3. Non sono ammesse spese:
 - a) sostenute nell'ambito dei Progetti aggiudicatari della Prima, Seconda, Terza e Quarta Call, in data antecedente alla data di stipula della Convenzione con il Dipartimento della Trasformazione Digitale;
 - b) classificabili come spese in conto capitale (CAPEX) e non strettamente collegate alla realizzazione del progetto.
 - c) non correlate agli scopi di cui all'articolo 1 del presente Avviso;
 - d) svolte fuori dal territorio nazionale, eccezion fatta per le spese legate alle missioni volte alla divulgazione e comunicazione del progetto.
4. In caso di destinazione parziale o promiscua delle infrastrutture e delle apparecchiature acquistate, così come desumibile in fase di rendicontazione secondo le modalità di cui all'articolo 9, i costi di gestione ammessi a cofinanziamento saranno rapportati al reale utilizzo dei beni nell'ambito del progetto.
5. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile al finanziamento solo nel caso in cui tale costo sia effettivamente sostenuto dal Soggetto beneficiario senza possibilità di recupero o rimborso a norma della legislazione nazionale sull'IVA. È cura del Soggetto beneficiario giustificare le voci di spesa per le quali non sia possibile recuperare l'IVA.

6. L'erogazione del contributo, con i limiti sopra richiamati, avverrà facendo riferimento alle spese ammissibili realmente rendicontate e ritenute eleggibili dalla Commissione Europea per il tramite di HADEA, a conclusione di ciascun periodo di rendicontazione, come meglio dettagliato all'articolo 9.
7. Saranno ammissibili unicamente le spese relative ad attività avviate successivamente alla data di stipula della Convenzione e che si concluderanno entro il 31 dicembre 2028, come riportato all'articolo 9, anche se fatturate successivamente al beneficiario.
8. Le spese rendicontate, ma non ammissibili, ovvero ritenute non eleggibili ai sensi del comma 6, restano a carico del Soggetto proponente.

ART. 6 – PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI COFINANZIAMENTO

1. La richiesta di cofinanziamento è redatta utilizzando a pena di inammissibilità il modulo di richiesta di cui all'Allegato 1.A.
2. La richiesta è corredata da apposita relazione descrittiva che riporti gli elementi utili ai fini della presa d'atto del progetto nonché da ogni altro utile elemento di conoscenza delle attività previste sotto il profilo organizzativo e finanziario. Il Soggetto beneficiario deve evidenziare le caratteristiche del progetto, con riguardo ai singoli criteri riportati nell'Allegato 1.B.
3. La richiesta è corredata, altresì, dalla dichiarazione inherente all'assunzione di impegno di spesa della quota a carico del soggetto richiedente, in linea con quanto previsto nell'Allegato 1.C.
4. La richiesta di cofinanziamento dovrà, a pena di esclusione:
 - a) essere redatta in lingua italiana;
 - b) essere presentata dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1;
 - c) essere sottoscritta dal singolo soggetto proponente, ovvero dal capofila del soggetto proponente, nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, nella persona del legale rappresentante oppure da persona munita dei relativi poteri;
 - d) contenere l'indicazione dei componenti dell'eventuale forma di intesa;
 - e) contenere la denominazione, il domicilio o la sede legale, nonché le generalità e qualifica del soggetto avente i poteri di rappresentanza legale pro tempore del soggetto proponente o del soggetto capofila nel caso di forma di intesa;
 - f) indicare il punto di contatto cui il Dipartimento potrà fare riferimento per tutti i rapporti con il soggetto proponente, ivi compreso un indirizzo di PEC (posta elettronica certificata);
 - g) contenere una dichiarazione con la quale il soggetto proponente dichiara di aver preso conoscenza delle disposizioni del presente Avviso, di accettarle integralmente ed incondizionatamente; nel caso di forma di intesa la dichiarazione deve essere resa dal soggetto capofila anche a nome e per conto degli altri partecipanti alla forma di intesa;
 - h) attestare la presenza del finanziamento a valere su una delle Call di cui all'articolo 3, mediante la trasmissione del Grant Agreement di Progetto, fornendo il dettaglio dell'importo aggiudicato e della quota parte già erogata, ove applicabile;

- i) attestare che le attività oggetto di istanza sono strettamente conformi a quelle dichiarate dal Soggetto proponente in sede di stipula del Grant Agreement, in particolare secondo quanto riportato nei Work Packages (WP);
 - j) essere presentata entro il termine di cui al presente articolo;
 - k) essere presentata agli indirizzi indicati o con le modalità di cui al presente articolo.
5. La richiesta di cofinanziamento dovrà essere corredata, a pena di esclusione, da:
- a) l'atto costitutivo della forma di intesa già costituita o dichiarazione di impegno alla costituzione della medesima, sottoscritta da tutti i suoi componenti, redatta secondo il format di cui all'Allegato 2 – Dichiarazione di impegno, nel caso di partecipazione in forma aggregata;
 - b) la documentazione di cui al comma 4, lettera h), attestante la presenza di finanziamento per uno o più Progetti a valere su risorse comunitarie in esito alle Call di cui all'articolo 3, comma 1.
6. Le istanze di cofinanziamento con i relativi allegati devono essere trasmesse entro il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso nella "Sezione Amministrazione Trasparente - Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici- Criteri e modalità" del sito della Presidenza del Consiglio dei ministri. L'invio avviene esclusivamente per via telematica, all'indirizzo PEC: dtd-cef@pec.gov.it e riporta nell'oggetto la seguente dicitura: "Avviso per il cofinanziamento di progetti finalizzati alla realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione e servizi digitali avanzati nell'ambito del Programma CEF Digital – 5G for Smart Corridors". Ai fini dell'accertamento del rispetto del predetto termine di sessanta giorni fa fede unicamente la data di avvenuta consegna dell'istanza nel sistema PEC del Dipartimento.
7. Sono inammissibili le richieste di cofinanziamento trasmesse in violazione dei termini di cui al comma 6.
8. Costituisce motivo di esclusione la mancata risposta alle eventuali richieste di integrazione e chiarimenti avanzate dalla Struttura Amministrativa di cui al seguente articolo 7.
9. Il Dipartimento si riserva la facoltà di prorogare il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso.

ART.7– VERIFICA DELLE ISTANZE E PRESA D'ATTO DEI PROGETTI

1. L'esame delle richieste di cofinanziamento è svolto dalla Struttura Amministrativa, individuata con provvedimento del Capo Dipartimento, la quale verifica la completezza delle istanze e della relativa documentazione allegata.
2. La competente Struttura amministrativa segnala al Soggetto proponente eventuali irregolarità formali, ovvero la mancanza o l'incompletezza di dichiarazioni non essenziali assegnando al medesimo dieci giorni lavorativi, escluso il giorno della richiesta, perché le stesse siano rese, integrate o regolarizzate. La mancata o incompleta presentazione degli elementi richiesti entro il termine indicato comporta l'esclusione della domanda.

3. I progetti contenuti nelle richieste di cofinanziamento sono ammessi al finanziamento in ordine di ricezione delle domande. La competente Struttura Amministrativa, una volta completata l'istruttoria, redige una graduatoria basata esclusivamente sulla data e sull'ora di ricezione delle domande, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
4. Nel caso di progetti ricevuti alla stessa data ed ora, per i quali non sono disponibili risorse finanziarie sufficienti a copertura dei rispettivi costi, si procederà a sorteggio pubblico ai fini della concessione del contributo.
5. Le risorse che residuano dall'assegnazione dei contributi possono essere assegnate al progetto che segue immediatamente, anche in misura ridotta rispetto alla richiesta formulata. Il soggetto proponente che intenda accettare il contributo in misura ridotta deve, entro trenta giorni successivi dalla pubblicazione della graduatoria, a pena decadenza del diritto, trasmettere apposita dichiarazione, con cui: 1) accetta il contributo nella misura ridotta rispetto alla richiesta formulata; 2) si impegna a realizzare nella loro interezza le attività afferenti al progetto proposto cofinanziate dal Dipartimento, ancorché in misura ridotta; 3) dichiara che riterrà a proprio carico il valore della quota di cofinanziamento non coperta dal contributo concesso in misura ridotta.
6. Le risorse assegnate a soggetti che hanno rinunciato al cofinanziamento sono riassegnate secondo le medesime modalità di cui al comma 5.
7. La competente Struttura Amministrativa, conclusi i lavori, trasmetterà al Responsabile del Procedimento (RP) i verbali delle sedute e la graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili con i relativi importi di cofinanziamento a carico del Dipartimento. La graduatoria sarà sottoposta dal RP all'approvazione del Capo Dipartimento. Il decreto di approvazione della graduatoria dei progetti sarà pubblicato nella sezione "Avvisi" del sito istituzionale del Dipartimento, nonché nella Sezione "Amministrazione Trasparente - Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici- Criteri e modalità" del sito della Presidenza del Consiglio dei ministri". La pubblicazione sul sito della Presidenza avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
8. A seguito della pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria, il Soggetto proponente sottoscriverà una Convenzione regolante i termini e le condizioni per l'attuazione delle attività finanziate nell'ambito del Progetto con il Dipartimento, conformemente al modello di cui all'Allegato 3.

ART. 8– DURATA DEL COFINANZIAMENTO

1. L'erogazione del cofinanziamento ha inizio a decorrere dalla data di stipula della Convenzione, di cui al comma 8 dell'articolo 7, e in ogni caso non può protrarsi oltre il 31 dicembre 2028.

ART. 9 – RENDICONTAZIONE E MODALITA' DI TRASFERIMENTO DEL COFINANZIAMENTO

1. Successivamente alla registrazione, da parte dei competenti organi di controllo, del decreto di approvazione delle Convenzioni sottoscritte con ciascuno dei soggetti proponenti ammessi al finanziamento, il DTD provvederà al trasferimento delle risorse secondo le seguenti modalità, anche dettagliate nelle Convenzioni medesime:

- a) una prima tranche, a titolo di anticipazione, di importo non superiore al **20%** del contributo concesso, erogabile, previa presentazione della relativa richiesta, a seguito della comunicazione al Proponente, a cura del DTD, dell'avvenuta registrazione da parte dei competenti organi di controllo del decreto di approvazione della Convenzione e di contestuale impegno della relativa spesa;
 - b) Stati di Avanzamento Lavori (SAL) intermedi da presentare con cadenza bimestrale per la rendicontazione delle attività realizzate e delle spese effettivamente sostenute, riconosciuti entro l'importo massimo del **60%** della somma complessiva del finanziamento concesso e previa presentazione della relativa documentazione probatoria, di cui al successivo comma 7;
 - c) la quota restante a saldo, pari al **20%**, a seguito del completamento delle attività finanziate nell'ambito del Progetto, previa presentazione di una relazione finale descrittiva di tutte le attività svolte, degli obiettivi raggiunti e della quantificazione degli indicatori di output e di risultato previsti dal suddetto Progetto nonché della documentazione atta a comprovare le attività e le spese effettivamente sostenute a fronte della erogazione della prima tranche e delle successive spese sostenute fino a concorrenza dell'importo totale previa approvazione da parte del Dipartimento.
2. Il Responsabile del Procedimento si avvale del supporto di referenti tecnici del Dipartimento per i) asseverare la completezza della documentazione amministrativa presentata; ii) asseverare il conseguimento degli obiettivi prefissati.
 3. La rendicontazione delle attività afferisce al triennio 2026 – 2028, conformemente alla distribuzione finanziaria di cui all'articolo 4.
 4. I costi sostenuti per la realizzazione delle attività sono interamente rendicontati a costi reali. Ove i Soggetti beneficiari siano sovvenzionati a livello europeo in forma di somme forfettarie (*lump-sum*) o a costi standard unitari, dovranno procedere ad una doppia modalità di rendicontazione.
 5. Il cofinanziamento viene erogato dal Dipartimento in favore del singolo Soggetto beneficiario, ovvero del Soggetto beneficiario capofila.
 6. Per ciascun periodo di rendicontazione, il Soggetto beneficiario dovrà allegare la seguente documentazione probatoria:
 - il *Financial Statement Assessment* di dettaglio per ogni Soggetto beneficiario o altra documentazione analoga comprovante la spesa ritenuta eleggibile a cofinanziamento e che è stata o sarà liquidata, da parte della Commissione Europea nell'ambito del Progetto;
 - una dichiarazione che attesti che le attività per le quali il contributo è stato concesso sono state realizzate nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nella Convenzione. Nel caso queste prevedano la realizzazione di opere pubbliche, oltre alla predetta dichiarazione, sono richiesti i certificati di collaudo o di regolare esecuzione regolarmente approvati. La certificazione di completamento delle attività dovrà essere allegata alla domanda di erogazione.

7. Al termine di ciascun periodo di rendicontazione e in esito positivo alla procedura di asseverazione di cui al comma 2, il Dipartimento provvederà al trasferimento delle risorse, secondo le modalità di cui al comma 1.
8. Eventuali variazioni in diminuzione e/o rimodulazioni delle attività oggetto di cofinanziamento, rispetto a quanto previsto, dovranno essere preventivamente richieste e motivate dal Soggetto beneficiario e approvate dal Dipartimento, mediante scambio di note tramite PEC.

ART. 10– OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1. Il Soggetto beneficiario del cofinanziamento è obbligato a:
 - a) garantire il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa europea e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - b) assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati e di raccolta dei dati sul c.d. titolare effettivo nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
 - c) rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
 - d) dare piena attuazione al Progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali finanziate per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il Progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e richiedere autorizzazione per eventuali modifiche alle attività finanziate nell'ambito del Progetto in conformità con le disposizioni di cui all'articolo 11 del presente Avviso;
 - e) adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti europei e a quanto indicato dal DTD;
 - f) assicurare l'osservanza nelle procedure di affidamento, delle norme nazionali ed europee in materia di contratti pubblici;
 - g) fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a revoca del contributo;
 - h) individuare prontamente eventuali fattori suscettibili di determinare ritardi significativi nell'attuazione del Progetto, relazionando tempestivamente al Dipartimento;
 - i) garantire il rispetto delle disposizioni delle norme in materia di aiuti di Stato, ove applicabili;
 - j) completare l'intervento entro i termini indicati all'articolo 8, salvo proroghe autorizzate dal Dipartimento;
 - k) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Dipartimento sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del Progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di

competenza e adottare le misure necessarie, in linea con quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;

- I) garantire l'utilizzo di un conto corrente o di capitoli dedicati necessari per l'erogazione dei pagamenti e per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse stanziate dal DTD mediante cofinanziamento.

ART. 11– MODIFICHE DEI PROGETTI E PROROGHE

1. Eventuali richieste di varianti in corso d'opera da apportare alle attività oggetto di cofinanziamento, debitamente motivate e integrate da idonea documentazione giustificativa, dovranno essere inoltrate al Dipartimento, esclusivamente mediante PEC all'indirizzo di cui all'articolo 6, comma 6. L'istanza di variante dovrà essere esaminata dalla Struttura Amministrativa di cui all'articolo 7. L'esito della valutazione sarà tempestivamente comunicato al Soggetto beneficiario.
2. Nel caso in cui, dalla documentazione trasmessa relativa alle varianti di cui al comma 1, risulti che per la realizzazione del Progetto è prevista una spesa complessiva inferiore a quella sulla cui base è stato assegnato il cofinanziamento, quest'ultimo sarà diminuito in proporzione.
3. L'approvazione dell'istanza di variante non comporta, in nessun caso, l'aumento del contributo già concesso all'intervento originariamente ammesso.
4. L'eventuale istanza di proroga dovrà essere debitamente sottoscritta e motivata e andrà inviata tempestivamente dal Soggetto beneficiario del contributo. Il Dipartimento comunicherà al richiedente l'esito della valutazione istruita dalla Struttura Amministrativa.

ART. 12 – VERIFICHE E CONTROLLI

1. Il Dipartimento verifica ed accerta, nelle modalità operative ritenute idonee, il conseguimento dei risultati previsti in fase di presentazione del Progetto, la regolare esecuzione delle attività finanziate nell'ambito del Progetto stesso, il rispetto dei tempi fissati e tutto quant'altro possa risultare necessario per procedere all'erogazione del contributo e garantire il raccordo strategico con le politiche nazionali.
2. A tal fine, il Soggetto beneficiario fornisce i dati relativi all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario del Progetto, secondo le indicazioni fornite dal Dipartimento e utilizzando le modalità definite nell'Allegato 3 – Modello di Convenzione.
3. Il Dipartimento si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli a campione sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico delle attività finanziate nell'ambito del Progetto, sul rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal presente Avviso nonché sulla veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Soggetto beneficiario.
4. Le verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione del Progetto.
5. Il Dipartimento rimane estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del Progetto. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.

6. Le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi ed evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi.
7. Ogni difformità rilevata sarà immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti saranno recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in linea con quanto previsto all'articolo 13.

ART. 13 – SOSPENSIONE E REVOCÀ DEL CONTRIBUTO

1. Il Dipartimento si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del finanziamento qualora riscontri ritardi o inadempienze che condizionino l'attuazione delle attività finanziante nell'ambito del Progetto fino al superamento delle cause che hanno determinato la sospensione.
2. Fatto salvo quanto previsto in seguito all'approvazione di una eventuale istanza di variante o proroga, il Dipartimento dispone la revoca totale o parziale dell'agevolazione concessa, previo contraddittorio con il Soggetto beneficiario, nei seguenti casi.
 3. La revoca totale è disposta:
 - a) quando si verifica la cessazione definitiva o una sospensione prolungata delle attività progettuali, anche per cause non imputabili ai beneficiari, tale da compromettere il raggiungimento degli obiettivi progettuali secondo le finalità previste e nei termini assegnati ai sensi dell'art. 8, comma 5, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77.;
 - b) quando il cofinanziamento sia stato concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni non veritieri;
 - c) quando, dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti dal DTD, emergano inadempimenti sostanziali del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi progettuali secondo le finalità previste e i tempi assegnati;
 - d) quando emergano violazioni sostanziali della disciplina nazionale ed europea, in materia di gestione dei fondi e attuazione dell'attività progettuale, anche se non penalmente rilevante.
 4. La revoca parziale è disposta:
 - a) quando si verifica il raggiungimento parziale degli obiettivi progettuali, secondo le finalità previste e i termini assegnati; in tal caso, la revoca avrà ad oggetto la quota di cofinanziamento corrispondente alle attività progettuali non ancora realizzate;
 - b) quando, in sede di controllo, alcune spese non risultano conformi alla normativa o alle attività rendicontabili previste dall'Avviso; in tal caso, la revoca avrà ad oggetto solo l'importo corrispondente alle spese non ammissibili.

ART. 14 – PRODUZIONE DI MATERIALE E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

1. Il DTD può pubblicizzare le iniziative e i progetti cofinanziati con il presente programma di contributo attraverso la pubblicazione di informazioni riguardanti tra l'altro il Soggetto beneficiario, gli obiettivi, il contributo finanziario concesso.

2. Tutte le iniziative informative concernenti il Progetto cofinanziato devono evidenziare la fonte del contributo e il logo del DTD.
3. Il DTD, ai fini della divulgazione dei risultati ottenuti, anche attraverso la stesura di pubblicazioni specifiche, può richiedere al Soggetto beneficiario del finanziamento documentazione (anche fotografica) comprovante il raggiungimento degli obiettivi previsti.

ART. 15 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

1. Responsabile del procedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 è la Dott.ssa Carmen Graziano, Funzionario del Servizio innovazione e attività internazionali dell’Ufficio per l’indirizzo tecnologico del Dipartimento per la trasformazione digitale, che si avvarrà del supporto tecnico dell’Avv. Marco Bellezza e del Dott. Francesco Sbordone, esperti del Dipartimento medesimo.
2. È possibile ottenere chiarimenti sulla procedura amministrativa del presente Avviso mediante la proposizione di quesiti scritti da formulare esclusivamente a mezzo PEC all’indirizzo dtd-cef@pec.governo.it, avendo cura di riportare nell’oggetto l’identificativo dell’Avviso: “DTD – Avviso per il cofinanziamento di progetti finalizzati alla realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione e servizi digitali avanzati nell’ambito del CEF Digital” e la denominazione del Soggetto Proponente che richiede le informazioni o i chiarimenti, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso nella Sezione “Amministrazione Trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici- Criteri e modalità” del sito della Presidenza del Consiglio dei ministri. Non saranno fornite risposte a richieste formulate in forma diversa.
3. Le risposte alle eventuali richieste di informazioni ritenute di interesse generale saranno rese pubbliche, fermo restando l’anonimato del richiedente, sul sito istituzionale del DTD, nonché nella sezione Amministrazione Trasparente del sito della Presidenza del Consiglio dei ministri, entro 10 giorni dal termine ultimo di presentazione delle stesse.
4. I chiarimenti e le interpretazioni forniti dal DTD costituiranno parte integrante del presente Avviso.

ART. 16 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati personali forniti in esecuzione della presente procedura saranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) e del Regolamento UE 2016/679 (“GDPR”).
2. I legali rappresentanti dei Soggetti proponenti nonché i soggetti terzi i cui dati personali siano trasmessi al DTD per le finalità di cui al presente Avviso sono tenuti a prendere visione dell’informativa sul trattamento dei dati personali disponibile nel comma 5 che segue.
3. Per la presentazione del Progetto in esecuzione della presente procedura è necessario fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, rientranti nell’ambito di applicazione del GDPR e del Codice.
4. Il trattamento dei dati personali da parte del DTD, in qualità di titolare del trattamento, verrà effettuato nel rispetto di quanto previsto dalla predetta normativa.
5. Ai sensi e per gli effetti della citata normativa, al DTD compete l’obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo:
 - a) Finalità del trattamento

In relazione alle finalità del trattamento dei dati personali forniti si precisa che:

- i dati contenuti nei documenti presentati vengono acquisiti ai fini della partecipazione e, in particolare, della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche dei soggetti proponenti, nonché ai fini dell'aggiudicazione e dell'esecuzione del servizio e, comunque, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti;
- i dati forniti dal Soggetto Aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula del contratto e dell'esecuzione dello stesso, ivi compresi adempimenti contabili e il pagamento del corrispettivo contrattuale.

b) Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati verrà effettuato da persone autorizzate che operano sotto l'autorità diretta del titolare, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, mediante strumenti informatici e telematici. I dati saranno trattati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per cui sono stati raccolti e, comunque, nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente per la conservazione degli atti e dei documenti della P.A.

c) Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati:

- soggetti cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Prefettura, INPS, Casellario giudiziale), da un regolamento o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria;
- soggetti designati dal titolare, in qualità di responsabili del trattamento nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.
- Qualora, per questioni di natura tecnica e/o operativa, i responsabili del trattamento designati abbiano sede al di fuori dell'Unione Europea, il trasferimento dei dati a tali soggetti, limitatamente allo svolgimento di specifiche attività di trattamento agli stessi affidate, sarà regolato in conformità a quanto previsto dal capo V del GDPR. In particolare, laddove manchi una decisione di adeguatezza ai sensi dell'art. 45 GDPR, saranno utilizzate garanzie adeguate ai sensi dell'art. 46 GDPR;
- altri eventuali soggetti, nei casi espressamente previsti dalla legge, ovvero ancora se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela dell'Amministrazione in sede giudiziaria.

Relativamente ai suddetti dati è possibile esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR, inviando un'e-mail all'indirizzo segreteria.trasformazionedigitale@governo.it, oppure inviando una richiesta scritta all'indirizzo del Titolare: Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, Largo Pietro di Brazzà 86, 00187 – Roma, Italia. Si rende noto, inoltre, che il Responsabile della protezione dei dati della Presidenza del Consiglio dei ministri può essere contattato inviando una e-mail a responsabileprotezionedatipcm@governo.it o una PEC a RPD@pec.governo.it.

6. Sarà altresì possibile esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11, 00187 ROMA (www.garanteprivacy.it), ai sensi dell'art. 77 GDPR.

ART. 17- MODIFICHE DELL'AVVISO

1. Nel caso si rendano necessarie modifiche al presente Avviso e/o ai suoi Allegati, sarà fornita tempestiva informazione agli interessati mediante specifica comunicazione via PEC e tramite il sito istituzionale.
2. Ove le modifiche apportate si concretizzino in modifiche sostanziali dell'Avviso e/o implichino la richiesta di produzione di elementi non previsti a carico dei Soggetti Proponenti, il Dipartimento provvede con proprio decreto alla modifica del termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo.

ART. 18 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Per tutte le controversie che si dovessero verificare il foro competente in via esclusiva è quello di Roma.

ART. 19 – RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

ALLEGATI

- Allegato 1 – Formato e contenuti della domanda di cofinanziamento
 - Allegato 1.A – Richiesta di cofinanziamento
 - Allegato 1.B – Contenuti di massima del Progetto
 - Allegato 1.C – Dichiarazione di impegno di spesa
- Allegato 2 – Dichiarazione di impegno forma di intesa
- Allegato 3 – Modello di convenzione

Il Capo Dipartimento

Angelo Borrelli

**AVVISO PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI INNOVATIVI NELL'AMBITO DEL
PROGRAMMA CEF DIGITAL**

Alla Presidenza del Consiglio dei ministri
Dipartimento per la trasformazione digitale

PEC: _____

**Oggetto: Avviso per il cofinanziamento di progetti innovativi nell'ambito del programma CEF Digital
Richiesta di cofinanziamento nazionale**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il ____/____ C.F.
_____, in qualità di (carica sociale: legale rappresentante o soggetto munito dei relativi
poteri giusta procura.....) _____ della/del
_____, con sede legale in _____, Partita IVA n. _____, C.F. n.
_____, indirizzo PEC _____, in qualità di Ente
Pubblico/Società in house assegnatario/a del finanziamento per il/i Progetto/i a valere su risorse comunitarie in
esito alle seguenti Call for proposal (di seguito anche “Call”), pubblicate ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1153
del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, che istituisce il meccanismo per collegare l’Europa, il
“CEF - Connecting Europe Facility”:

(flaggare una o più delle seguenti call)

- CEF-DIG-2021 (I Call)
- CEF-DIG-2022 (II Call)
- CEF-DIG-2023 (III Call)
- CEF-DIG-2024 (IV Call).

CHIEDE

di poter accedere al cofinanziamento nazionale della proposta progettuale titolo del Progetto:

già selezionata, aggiudicata e finanziata dall’Unione Europea nell’ambito della Call:
(flaggare la call di riferimento)

- CEF-DIG-2021 (I Call)
- CEF-DIG-2022 (II Call)
- CEF-DIG-2023 (III Call)
- CEF-DIG-2024. (IV Call)

pubblicata ai sensi dell’articolo 8 (“Progetti di interesse comune nell’ambito dell’infrastruttura per la connettività
digitale”) del Regolamento UE n. 2021/1153, di valore complessivo pari ad € _____ (cifre)
_____ (lettere).

Il sottoscritto, come sopra individuato, dichiara di partecipare alla presente procedura in forma individuale / in forma aggregata quale Capo Fila della seguente forma di intesa (*indicare una delle forme di partecipazione associata*) _____ costituita/costituenda¹, nel rispetto dei requisiti e delle condizioni di cui all'art. 3 dell'Avviso, con i seguenti soggetti, Enti Pubblici e/o Società in house o in partenariato pubblico/privato assegnatari del medesimo finanziamento per uno o più Progetti a valere su risorse comunitarie in esito alle Call sopra indicate:

n. 1 Denominazione

Ragione Sociale

Codice Fiscale/P.IVA

Sede legale (*Comune e Provincia*)

Indirizzo (*Via, Numero civico, c.a.p.*)

ruolo operativo ricoperto per la
realizzazione del progetto

n. 2 Denominazione

Ragione Sociale

Codice Fiscale/P.IVA

Sede legale (*Comune e Provincia*)

Indirizzo (*Via, Numero civico, c.a.p.*)

ruolo operativo ricoperto per la
realizzazione del progetto

n. 3 Denominazione

Ragione Sociale

Codice Fiscale/P.IVA

Sede legale (*Comune e Provincia*)

Indirizzo (*Via, Numero civico, c.a.p.*)

ruolo operativo ricoperto per la
realizzazione del progetto

¹In caso di forma di intesa costituenda, è necessario allegare la dichiarazione di impegno, di cui all'articolo 6, comma 5 dell'Avviso.

n. 4 Denominazione

Ragione Sociale

Codice Fiscale/P.IVA

Sede legale (*Comune e Provincia*)

Indirizzo (*Via, Numero civico, c.a.p.*)

ruolo operativo ricoperto per la
realizzazione del progetto

n. 5 Denominazione

Ragione Sociale

Codice Fiscale/P.IVA

Sede legale (*Comune e Provincia*)

Indirizzo (*Via, Numero civico, c.a.p.*)

ruolo operativo ricoperto per la
realizzazione del progetto

(In caso di ulteriori partner inserire altri campi riportanti tutte le informazioni sopra indicate)

A tal fine ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritieri e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, relativa alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e alle dichiarazioni di atto notorio, nella qualità di legale rappresentante dell'Ente sopra indicato, anche a nome dei partecipanti alla forma di intesa

DICHIARA

- (eventuale) di rappresentare in qualità di capofila la forma di intesa composta dai suddetti soggetti;
- di aver preso conoscenza delle disposizioni dell'Avviso pubblico, di accettarle integralmente ed incondizionatamente e nel caso di forma di intesa che tale dichiarazione è resa anche in nome e per conto degli altri partecipanti alla forma di intesa;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 dell'Avviso e, nel caso di forma di intesa, che tutti i soggetti facenti parte della medesima sono in possesso dei medesimi requisiti;
- di impegnarsi a realizzare il Progetto di cui sopra secondo le specifiche illustrate nell'Allegato 1.B;

- che la proposta progettuale intende conseguire una rilevante utilità pubblica nazionale, ossia intende garantire un servizio di interesse generale (SGI) o di interesse economico (SGE);
- che la richiesta di co-finanziamento è finalizzata ad assicurare che il progetto disponga delle risorse economiche necessarie per coprire in modo adeguato tutte le spese ammissibili non coperte dal finanziamento europeo, garantendo così il conseguimento degli obiettivi progettuali nel rispetto del divieto di doppio finanziamento, delle norme in materia di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, TFUE e delle condizioni stabilite nel Grant Agreement del Progetto. La proposta dovrà specificare quindi la necessità di ulteriori finanziamenti non coperti dalla call;
- (eventuale) di impegnarsi, nel caso in cui la proposta progettuale venga ammessa a finanziamento, a costituire la forma di intesa, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto capofila; qualificato come mandatario che stipulerà la Convenzione in nome e per conto dei mandanti;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa della proposta progettuale sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte del proponente;
- che i dati e le notizie forniti nella presente domanda (proposta progettuale inclusa) sono veritieri;
- che il Progetto rientra tra quelli ammessi al finanziamento comunitario nell'ambito della _____ Call CEF Digital per un importo complessivo di _____ €, di cui è stata già erogata una quota parte pari a _____ €. Al riguardo il proponente trasmette il relativo Grant Agreement di Progetto;
- che le attività oggetto di istanza sono strettamente conformi a quelle dichiarate dallo scrivente in sede di stipula del Grant Agreement, in particolare secondo quanto riportato nei Work Packages (WP);
- che le attività oggetto della richiesta di cofinanziamento non sono state finanziate con il ricorso ad altri contributi pubblici, a livello locale, regionale, nazionale o comunitario;
- (ove applicabile) di essere titolare delle seguenti autorizzazioni generali nel settore delle comunicazioni elettroniche rilasciate in Italia _____

DICHIARA, INOLTRE,

- di essere informato che i dati personali forniti ai fini della presentazione della proposta progettuale saranno trattati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, quale Titolare del trattamento, nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679, conformemente all'informativa privacy - di cui il sottoscritto dichiara altresì di aver preso visione - contenuta nell'art. 17 dell'Avviso pubblico;
- che il punto di contatto cui rivolgersi è il seguente: (Nome, Cognome, indirizzo mail, indirizzo PEC)

Alla presente domanda di ammissione viene allegata la seguente documentazione, come indicato all'articolo 7 dell'Avviso pubblico:

- Copia del progetto presentato, selezionato, aggiudicato e finanziato dall'Unione Europea nell'ambito della Call for proposal, con relazione di massima descrittiva dell'intervento e quanto altro indicato nell'Allegato 1.B;
- Dichiarazione inerente all'assunzione di impegno di spesa della quota a carico del soggetto richiedente (Modello fac-simile allegato 1.C);

- Atto costitutivo della forma di intesa già costituita o dichiarazione di impegno alla costituzione della medesima, sottoscritta da tutti i suoi componenti (Allegato 2);
- Grant Agreement di Progetto, attestante la presenza di finanziamento per uno o più Progetti a valere su risorse comunitarie in esito alle Call sopra indicate.

FIRMA DIGITALE
del Legale rappresentante
del Legale rappresentante del Soggetto Capofila (in caso di forma di intesa)

**AVVISO PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI INNOVATIVI NELL'AMBITO DEL
PROGRAMMA CEF DIGITAL**

Progetto di massima comprensivo di una relazione descrittiva dell'intervento

La relazione descrittiva del progetto, di cui al presente allegato, si costituisce dei seguenti contenuti:

- a) Copia del Progetto selezionato, aggiudicato e finanziato dall'Unione Europea nell'ambito della *Call for proposal*;
- b) Relazione di massima descrittiva dell'intervento e relative finalità con l'evidenza del gap delle risorse per il quale si chiede il co-finanziamento (max 1000 caratteri);
- c) l'estensione territoriale del progetto che si intende realizzare e numero teorico di cittadini che usufruiranno dell'infrastruttura e/o dei servizi realizzati (max. 1000 caratteri);
- d) descrizione della rete di soggetti partner e le attività svolte nell'ambito del progetto da ciascun partner (max. 1000 caratteri).

**AVVISO PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI INNOVATIVI NELL'AMBITO DEL
PROGRAMMA CEF DIGITAL**

Dichiarazione inherente all'assunzione di impegno di spesa della quota a carico del soggetto richiedente

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il ___/___/___ C.F.
_____, in qualità di (carica sociale: legale rappresentante o soggetto munito dei relativi
poteri giusta procura.....) _____ della/del
_____, con sede legale in _____, Partita IVA n. _____, C.F. n.
_____, indirizzo PEC _____, in qualità di Soggetto
proponente così come individuato nella “Richiesta di cofinanziamento” .

DICHIARA

di impegnarsi, in caso di concessione del cofinanziamento di cui all’Avviso, alla realizzazione delle attività previste dal progetto in oggetto, del valore complessivo pari a euro _____, nel rispetto delle condizioni e delle modalità stabilite dall’Avviso medesimo.

A tal fine, dichiara che il piano finanziario del progetto prevede:

- un impegno di spesa a carico del soggetto richiedente, valutabile ad oggi in euro _____;
- un cofinanziamento a valere sulle risorse nazionali di cui al presente Avviso, valutabile ad oggi in euro _____;
- un contributo dell’Unione europea nell’ambito del Programma CEF Digital, precedentemente aggiudicato, valutabile ad oggi in euro _____, di cui già percepiti euro _____.

Il soggetto dichiara altresì che il cofinanziamento nazionale richiesto non determina alcuna sovrapposizione o duplicazione di finanziamenti, nel rispetto del principio del divieto di doppio finanziamento e del limite massimo del 100% del costo complessivo ammissibile del progetto.

FIRMA DIGITALE
del Legale rappresentante
del Legale rappresentante del Soggetto Capofila (in caso di forma di intesa)

**AVVISO PUBBLICO PER IL COFINANZIAMENTO
DI PROGETTI INNOVATIVI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA CEF DIGITAL**

Dichiarazione di impegno

I seguenti Enti:

n. 1 Denominazione

Ragione Sociale

Codice Fiscale/P.IVA

Sede legale (Comune e Provincia)

Indirizzo (Via, Numero civico, c.a.p)

nella persona del suo legale rappresentante
(Cognome e Nome)

nato a

Il

Residente a (Comune e Provincia)

Indirizzo (Via, Numero civico, c.a.p)

n. 2 Denominazione

Ragione Sociale

Codice Fiscale/P.IVA

Sede legale (Comune e Provincia)

Indirizzo (Via, Numero civico, c.a.p)

nella persona del suo legale rappresentante
(Cognome e Nome)

nato a

Il

Residente a (Comune e Provincia)

Indirizzo (Via, Numero civico, c.a.p)

n. 3 Denominazione

Ragione Sociale

Codice Fiscale/P.IVA

Sede legale (Comune e Provincia)

Indirizzo (Via, Numero civico, c.a.p)

nella persona del suo legale rappresentante
(Cognome e Nome)

nato a

Il

Residente a (Comune e Provincia)

Indirizzo (Via, Numero civico, c.a.p)

in qualità di beneficiario/proponente

**AVVISO PUBBLICO PER IL COFINANZIAMENTO
DI PROGETTI INNOVATIVI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA CEF DIGITAL**

n. 4 Denominazione Ragione Sociale Codice Fiscale/P.IVA Sede legale (Comune e Provincia) Indirizzo (Via, Numero civico, c.a.p) nella persona del suo legale rappresentante (Cognome e Nome) nato a Il Residente a (Comune e Provincia) Indirizzo (Via, Numero civico, c.a.p) in qualità di beneficiario/proponente	<hr/>
n. 5 Denominazione Ragione Sociale Codice Fiscale/P.IVA Sede legale (Comune e Provincia) Indirizzo (Via, Numero civico, c.a.p) nella persona del suo legale rappresentante (Cognome e Nome) nato a Il Residente a (Comune e Provincia) Indirizzo (Via, Numero civico, c.a.p) in qualità di beneficiario/proponente	<hr/>
n. 6 Denominazione Ragione Sociale Codice Fiscale/P.IVA Sede legale (Comune e Provincia) Indirizzo (Via, Numero civico, c.a.p) nella persona del suo legale rappresentante (Cognome e Nome) nato a Il Residente a (Comune e Provincia) Indirizzo (Via, Numero civico, c.a.p) in qualità di beneficiario/proponente	<hr/>

In caso di ulteriori partner inserire altri campi riportanti tutte le informazioni sopra indicate

**AVVISO PUBBLICO PER IL COFINANZIAMENTO
DI PROGETTI INNOVATIVI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA CEF DIGITAL**

STABILISCONO QUANTO SEGUE

- è intento comune dei soggetti sottoscrittori della presente dichiarazione costituire la seguente forma di intesa _____ al fine di attuare quanto previsto dall'AVVISO PUBBLICO PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI INNOVATIVI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA CEF DIGITAL, e conferire mandato collettivo speciale a _____, in qualità di soggetto proponente della richiesta di finanziamento del progetto presentato nell'ambito del predetto Avviso;
- di impegnarsi irrevocabilmente sin d'ora, in caso di ammissione al co-finanziamento di cui al suddetto Avviso, a costituire, prima della sottoscrizione della Convenzione, la suddetta forma di intesa tra i membri sopra indicati.

Firma digitale dei legali rappresentanti

1 _____

2 _____

3 _____

4 _____

5 _____

6 _____

**AVVISO PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI INNOVATIVI NELL'AMBITO
DEL PROGRAMMA CEF DIGITAL**

CONVENZIONE

TRA

la **Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale** (nel seguito “Dipartimento” o anche “Amministrazione”), con sede in Roma, Largo Pietro Brazzà n. 86, codice fiscale 80188230587, in persona del _____, Dott. _____, nominato/delegato con _____

E

_____, con sede in _____, C.F. _____, in persona del _____, in qualità di capofila della forma di intesa costituita da:

(di seguito “Soggetto beneficiario”)

di seguito congiuntamente “le Parti”

VISTO il decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con la Legge 11 febbraio 2019, n. 12, ed in particolare l’art. 8, comma 1-ter, ai sensi del quale *A decorrere dal 1° gennaio 2020, al fine di garantire l’attuazione degli obiettivi dell’Agenda digitale italiana, anche in coerenza con l’Agenda digitale europea, le funzioni, i compiti e i poteri conferiti al Commissario straordinario per l’attuazione dell’Agenda digitale dall’articolo 63 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, sono attribuiti al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro delegato che li esercita per il tramite delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri dallo stesso individuate, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze per le materie di sua competenza. Allo stesso fine e per lo sviluppo e la diffusione dell’uso delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione, il Presidente del Consiglio dei ministri, o il Ministro delegato, individua, promuove e gestisce mediante la competente struttura per l’innovazione della Presidenza del Consiglio dei ministri progetti di innovazione tecnologica e di trasformazione digitale di rilevanza strategica e di interesse nazionale;*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, registrato alla Corte dei conti in data 29 luglio 2019, Reg.ne-Succ. n. 1580, che istituisce il Dipartimento per la trasformazione

**AVVISO PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI INNOVATIVI NELL'AMBITO
DEL PROGRAMMA CEF DIGITAL**

digitale quale struttura di supporto del Presidente del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante l'ordinamento generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, come modificato dal predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, e, in particolare, l'articolo 24-ter, ai sensi del quale il Dipartimento per la trasformazione digitale è preposto alla promozione e coordinamento delle azioni del Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese attraverso le tecnologie digitali e, a tal fine, dà attuazione alle direttive del Presidente in materia e assicura il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni, anche fornendo supporto tecnico alle attività di implementazione di specifiche iniziative previste dall'Agenda digitale italiana, secondo i contenuti presenti nell'Agenda digitale europea;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022 con il quale il sen. Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2022, concernente la delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Sen. Alessio Butti, per lo svolgimento della quale si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 novembre 2022, con il quale al Dott. Angelo Borrelli è stato conferito, ai sensi degli articoli 18 e 28 del decreto-legge 23 agosto 1988 n. 400, nonché dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di Capo Dipartimento per la Trasformazione Digitale;

VISTA la nuova Strategia Nazionale per la Banda Ultra Larga 2023-2026, ratificata dal Comitato Interministeriale per la Transizione Digitale, per accelerare lo sviluppo della connettività ad alte prestazioni in tutto il Paese e rilanciare il settore delle telecomunicazioni;

CONSIDERATO che il Dipartimento per la trasformazione digitale, per la realizzazione delle azioni, iniziative ed opere essenziali, connesse e strumentali all'attuazione dell'Agenda digitale italiana, anche in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea, esercita poteri di impulso e di coordinamento nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni cui competono tali adempimenti e può, altresì, sottoscrivere protocolli d'intesa, convenzioni e accordi di collaborazione con soggetti pubblici e privati ai fini dell'espletamento di compiti ed attività strumentali al conseguimento degli obiettivi dell'Agenda digitale;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni in legge 17 luglio 2020, n. 77, recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di*

**AVVISO PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI INNOVATIVI NELL'AMBITO
DEL PROGRAMMA CEF DIGITAL**

politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” e, in particolare, l’art. 239, commi 1 e 2, relativo all’istituzione del “Fondo per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione” (di seguito anche “Fondo innovazione”);

CONSIDERATO che il succitato decreto di riparto stabilisce che gli interventi previsti saranno realizzati dal Dipartimento per la trasformazione digitale attraverso la stipula di Convenzioni o Accordi con Amministrazioni Pubbliche, con Enti pubblici o con Società o Consorzi a partecipazione pubblica ovvero con interventi diretti da parte del Dipartimento medesimo mediante espletamento di procedure a evidenza pubblica;

VISTO l’Avviso pubblicato in data _____ dal Dipartimento per la trasformazione digitale, recante disposizioni per il cofinanziamento nazionale di progetti innovativi nell’ambito del Programma CEF Digital promosso dall’Unione europea, finalizzati alla realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione e servizi digitali avanzati volti a rafforzare la connettività, già selezionati, aggiudicati e finanziati dall’Unione europea nell’ambito delle prime quattro Call for Proposals, pubblicate ai sensi dell’articolo 8 (“Progetti di interesse comune nell’ambito dell’infrastruttura per la connettività digitale”) del Regolamento (UE) n. 2021/1153.

VISTO il decreto n. ___ del _____ con il quale il Capo Dipartimento *pro tempore*, su proposta del Responsabile del Procedimento, ha approvato la graduatoria della procedura di cofinanziamento di cui al suddetto Avviso, ammettendo al finanziamento, da parte del Dipartimento per la trasformazione digitale, il Progetto presentato dal Soggetto beneficiario;

VISTO il predetto Progetto approvato dal Dipartimento, avente un importo complessivo pari ad euro _____ di cui euro _____ finanziati dal Dipartimento medesimo;

TUTTO CIÒ VISTO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Valore delle premesse e degli Allegati

1. Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione (di seguito “Convenzione”).

Art. 2 - Finalità e oggetto

1. La presente Convenzione regola i rapporti tra l’Amministrazione ed il Soggetto beneficiario in relazione alla proposta progettuale di importo complessivo pari ad euro _____, finanziato a valere sul

**AVVISO PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI INNOVATIVI NELL'AMBITO
DEL PROGRAMMA CEF DIGITAL**

Fondo innovazione per un importo pari ad euro _____, per la realizzazione delle attività ivi indicate e di cui alla graduatoria approvata con decreto del Capo Dipartimento del ___/___/___ di cui in premessa.

2. Oggetto della presente Convenzione è la realizzazione delle attività del Progetto ammesse al cofinanziamento nazionale, così come individuate nella proposta progettuale presentata dal Soggetto beneficiario e riconducibili alle spese ammissibili non coperte dal finanziamento europeo. Tali attività devono essere coerenti con quanto previsto nel Grant Agreement sottoscritto con la Commissione europea, limitatamente al loro perimetro di eleggibilità nazionale.
3. Le attività cofinanziate ai sensi della presente Convenzione riguardano, in particolare, interventi afferenti progetti “multi-country” finalizzati allo studio, allo sviluppo e all’implementazione di servizi innovativi idonei a favorire il potenziamento della connettività digitale e il dispiegamento della banda ultra-larga, in linea con gli obiettivi del Programma CEF Digital e con le finalità del Fondo per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione.

Art. 3 – Obblighi delle Parti

1. Per la realizzazione delle attività della proposta, il Soggetto beneficiario provvederà a predisporre e compiere tutti gli atti e le attività necessarie al conseguimento della stessa e coerenti con le eventuali indicazioni operative impartite dall’Amministrazione, nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento.
2. Il Soggetto beneficiario accetta, fin d’ora, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata nelle attività necessarie alla realizzazione del Progetto, l’applicazione delle misure previste dall’articolo 12 della presente Convenzione.
3. Il Soggetto beneficiario si impegna ad assicurare la modulazione della Work Breakdown Structure (WBS) e dei Work Package (WP), nonché a calendarizzare e finalizzare i WP.
4. Nell’esercizio della realizzazione delle attività individuate, ai sensi dell’articolo 2, il Soggetto beneficiario:
 - a) è responsabile della predisposizione, raccolta, corretta conservazione ed invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall’Amministrazione, attività che non potrà delegare in alcun modo agli altri partecipanti alla forma di intesa o ad altri soggetti;
 - b) informa l’Amministrazione di ogni evento di cui è a conoscenza e che può causare ostacolo o ritardo alla realizzazione del Progetto;
 - c) sottopone all’Amministrazione, per la relativa approvazione, le eventuali modifiche da apportare al Progetto fornendo alla stessa le relative motivazioni;
 - d) informa l’Amministrazione sull’avvio e l’andamento di eventuali procedimenti giudiziari in sede civile, penale e/o amministrativa che dovessero interessare il Progetto;

**AVVISO PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI INNOVATIVI NELL'AMBITO
DEL PROGRAMMA CEF DIGITAL**

- e) mantiene un sistema di contabilità separata e una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative al Progetto;
 - f) assicura l'Amministrazione sulla disponibilità delle informazioni relative alle attività svolte, ai dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, rilevati per il Progetto;
 - g) rende disponibili all'Amministrazione tutte le informazioni e i dati relativi al Progetto e richiesti dalla medesima, ivi inclusi quelli volti all'elaborazione del piano di comunicazione di cui al successivo comma 7, lett. c), del presente articolo.
5. Il Soggetto beneficiario assume, nei confronti dell'Amministrazione, la piena responsabilità per qualsiasi danno, anche all'immagine, causato all'Amministrazione medesima nonché a qualsivoglia terzo, a persone e/o beni, e derivante direttamente e/o indirettamente dall'esecuzione del Progetto.
6. Il Soggetto beneficiario è, altresì, responsabile per danni causati dagli altri soggetti partner del Progetto e/o dai soggetti coinvolti per l'espletamento delle attività. In ogni caso, il Soggetto beneficiario manleverà e terrà indenne l'Amministrazione da qualsiasi richiesta di risarcimento/indennizzo e/o rimborso avanzata da qualsivoglia soggetto a qualsivoglia titolo riconducibile all'esecuzione del Progetto.
7. Il Dipartimento si impegna a:
- a) mettere a disposizione del Soggetto beneficiario le risorse finanziarie di cui all'articolo 7, secondo le modalità ivi indicate;
 - b) svolgere le attività di controllo, come previsto all'articolo 9;
 - c) curare le attività di comunicazione del Progetto, ritenute opportune dal Dipartimento medesimo. A tal fine il Dipartimento elabora un piano di comunicazione del Progetto, volto a diffondere gli obiettivi delle attività discendenti dalla Convenzione, per la disseminazione del Progetto cofinanziato nell'ambito del Programma Connecting Europe Facility (CEF) Digital, riservandosi la facoltà di chiedere al Soggetto beneficiario, che fin d'ora accetta di rendere disponibili tutte le informazioni e i dati ritenuti necessari e/o opportuni.
8. Le comunicazioni all'Amministrazione dovranno avvenire mediante Posta Elettronica Certificata all'indirizzo di seguito indicato: _____ e all'attenzione del Responsabile del procedimento indicato all'articolo 6.
9. Le comunicazioni al Soggetto beneficiario dovranno avvenire mediante Posta Elettronica Certificata all'indirizzo di seguito indicato: _____ e all'attenzione del Referente del Soggetto beneficiario di cui all'articolo 6.

**AVVISO PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI INNOVATIVI NELL'AMBITO
DEL PROGRAMMA CEF DIGITAL**

Art. 4 – Comitato di monitoraggio

1. Al fine di assicurare il rispetto della presente Convenzione le Parti, entro quindici giorni dalla sottoscrizione, costituiscono il Comitato di monitoraggio (di seguito, Comitato), nominato con decreto del Capo del Dipartimento, composto da 2 rappresentanti del Dipartimento, di cui uno con funzioni di Presidente, e 1 rappresentante del Soggetto beneficiario.
2. Il Comitato verifica la coerenza delle attività finanziate, svolte dal Soggetto beneficiario, con gli obiettivi prefissati dal Governo, al fine della realizzazione del Progetto oggetto della presente Convenzione, monitorando lo stato di attuazione delle stesse ed assicurando il rispetto degli adempimenti assunti dal Soggetto beneficiario.
3. Al fine di consentire la verifica periodica delle attività in capo al Soggetto beneficiario, quest'ultimo trasmette una relazione semestrale di aggiornamento, di tipo funzionale e amministrativo, ai membri del Comitato e ai referenti di cui all'articolo 6, i quali sottopongono all'esame del Comitato eventuali criticità, ostacoli o inadempienze rispetto al regolare svolgimento delle attività.
4. Al fine di garantire l'attuazione delle previsioni di cui al presente articolo, il Comitato svolge funzioni di indirizzo strategico e di monitoraggio sull'attuazione delle attività progettuali oggetto di finanziamento, garantendone la coerenza con le politiche nazionali di digitalizzazione e con le disposizioni dell'Avviso.
5. La partecipazione al Comitato e il ruolo di referente non comportano oneri, né alcun tipo di spese, ivi compresi compensi o gettoni di presenza comunque denominati.

Art. 5 – Durata ed efficacia della Convenzione e modifiche del Progetto

1. La presente Convenzione ha durata sino al completamento materiale delle attività in capo al Soggetto beneficiario, con le modalità di cui alla presente Convenzione e, in ogni caso, non oltre il 31 dicembre 2028.
2. La presente Convenzione è vincolante per il Soggetto beneficiario dalla data di stipula, mentre per il Dipartimento solo dopo la registrazione del decreto di approvazione della medesima e di impegno della relativa spesa, ai sensi delle vigenti disposizioni di contabilità di Stato.
3. In caso di richiesta motivata del Soggetto beneficiario, da presentarsi tramite PEC almeno 10 giorni prima della scadenza della Convenzione, l'Amministrazione potrà valutare la possibilità di concedere, con decreto, una proroga della medesima limitatamente al periodo di tempo necessario per la conclusione delle attività, senza ulteriori oneri economici a carico del Dipartimento.
4. Eventuali richieste di variazioni in diminuzione e/o rimodulazioni delle attività finanziate nell'ambito del Progetto, rispetto a quanto approvato, dovranno essere presentate dal Soggetto beneficiario, per iscritto, tramite PEC ed adeguatamente motivate, al fine della loro preventiva approvazione, per conto

**AVVISO PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI INNOVATIVI NELL'AMBITO
DEL PROGRAMMA CEF DIGITAL**

dell'Amministrazione, da parte del Responsabile del Procedimento e dei Referenti Tecnici di cui all'articolo 6, comma 2.

Art. 6 – Referenti

1. Il Referente del Progetto, per il Soggetto beneficiario, è _____
2. Il Responsabile del Procedimento, per l'Amministrazione, già indicato nell'art. 15 dell'Avviso, è la Dott.ssa Carmen Graziano ed è supportato dall'Avv. Marco Bellezza e dal Dott. Francesco Sbordone in qualità di Referenti Tecnici per l'Amministrazione medesima.

Art. 7 - Risorse finanziarie e modalità di erogazione

1. La presente Convenzione ha valore massimale pari ad € _____, quale contributo finanziario massimo a carico dell'Amministrazione per la realizzazione, da parte del Soggetto beneficiario, del Progetto, il cui valore complessivo è pari ad € _____. Tutti gli oneri finanziari eccedenti il predetto contributo restano a carico del Soggetto beneficiario.
2. Il Responsabile del Procedimento si avvale del supporto di referenti tecnici del Dipartimento per i) asseverare la completezza della documentazione amministrativa presentata; ii) asseverare il conseguimento degli obiettivi prefissati.
3. L'Amministrazione provvederà al trasferimento delle suddette risorse (€ _____) secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima tranne, a titolo di anticipazione, di importo non superiore al **20%** del contributo concesso, erogabile, previa presentazione della relativa richiesta, a seguito della comunicazione al Proponente, a cura del DTD, della avvenuta registrazione da parte dei competenti organi di controllo del decreto di approvazione della Convenzione e di contestuale impegno della relativa spesa;
 - b) SAL intermedi da presentare con cadenza bimestrale per la rendicontazione delle attività realizzate e delle spese effettivamente sostenute, riconosciuti entro l'importo massimo del **60%** della somma complessiva del finanziamento concesso e previa presentazione della relativa documentazione probatoria di cui all'articolo 8, commi 1 e 5;
 - c) la quota restante a saldo, pari al **20%**, a seguito del completamento delle attività finanziate nell'ambito del Progetto, previa presentazione di una relazione finale descrittiva di tutte le attività svolte, degli obiettivi raggiunti e della quantificazione degli indicatori di output e di risultato previsti dal suddetto Progetto, nonché della documentazione atta a comprovare le attività e le spese effettivamente sostenute a fronte della erogazione della prima tranne e delle successive spese sostenute fino a concorrenza dell'importo totale, previa approvazione da parte del DTD.

**AVVISO PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI INNOVATIVI NELL'AMBITO
DEL PROGRAMMA CEF DIGITAL**

4. Al termine di ciascun periodo di rendicontazione, e in esito positivo alla procedura di asseverazione di cui al precedente comma 2, il Dipartimento provvederà al trasferimento delle risorse, secondo le modalità di cui al comma 3.
5. Eventuali variazioni in diminuzione e/o rimodulazioni delle attività oggetto di cofinanziamento, rispetto a quanto previsto, dovranno essere preventivamente richieste e motivate dal Beneficiario e approvate dal Dipartimento mediante scambio di note tramite PEC.

Art. 8 – Rendicontazione

1. La rendicontazione deve essere resa attraverso la trasmissione, a cura del Soggetto beneficiario, tramite PEC indirizzata all'attenzione del Responsabile del Procedimento del Dipartimento di cui al precedente articolo 6, delle relazioni bimestrali, descrittive delle attività svolte nel periodo di riferimento e delle spese effettivamente sostenute, di cui all' articolo 7, comma 3, lett. b) con allegata tutta la documentazione amministrativo-contabile giustificativa dei costi sostenuti, pena la non ammissibilità delle spese.
2. I costi sostenuti per la realizzazione delle attività cofinanziate a livello nazionale sono interamente rendicontati a costi reali. Ove i Soggetti beneficiari siano sovvenzionati a livello europeo in forma di somme forfettarie (lump-sum) o a costi standard unitari, dovranno procedere ad una doppia modalità di rendicontazione.
3. La rendicontazione delle spese a livello nazionale potrà avvenire esclusivamente a seguito dell'avvenuta rendicontazione e della positiva valutazione della stessa da parte della Commissione Europea.
4. Le spese effettivamente sostenute devono corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanzate o da altri documenti contabili di analogo valore probatorio.
5. Per ciascun periodo di rendicontazione, il Soggetto beneficiario dovrà allegare la seguente documentazione probatoria:
 - a) il Financial Statement Assessment di dettaglio per ogni Soggetto beneficiario o altra documentazione analoga comprovante la spesa ritenuta eleggibile a cofinanziamento e che è stata o sarà liquidata da parte della Commissione Europea nell'ambito del Progetto.
 - b) una dichiarazione che attesti che le attività per le quali il contributo è stato concesso sono state realizzate nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione. Nel caso queste prevedano la realizzazione di opere pubbliche, oltre alla predetta dichiarazione, sono richiesti i certificati di collaudo o di regolare esecuzione regolarmente approvati. La certificazione di completamento delle attività dovrà essere allegata alla domanda di erogazione.
 - c) tutta la documentazione amministrativo-contabile giustificativa dei costi sostenuti nel periodo di riferimento.

**AVVISO PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI INNOVATIVI NELL'AMBITO
DEL PROGRAMMA CEF DIGITAL**

6. Le fatture o gli altri documenti aventi valore probatorio equivalente, redatte secondo le norme fiscali e nel pieno rispetto della legge n. 136/2010 e ss.mm.ii saranno intestate al Soggetto beneficiario e/o ai partner e dovranno riportare nell'oggetto la seguente dicitura: "Progetto CEF Digital".

Art. 9 – Verifiche

1. Con la sottoscrizione della Convenzione, il Soggetto beneficiario accetta le forme di controllo sulla correttezza e regolarità della spesa, inclusa la verifica puntuale di tutta la documentazione amministrativa.
2. A tal fine, il Soggetto beneficiario dichiara che tutta la documentazione inherente all'esecuzione del Progetto, ivi compresa quella riguardante attività eseguite da eventuali soggetti terzi, sarà disponibile e conservata presso la propria sede per un periodo di 2 anni dalla scadenza della Convenzione.
3. Resta inteso che, in caso di eventuali variazioni, sia della sede ove sono depositati i documenti, sia della sede indicata per lo svolgimento delle attività, il Soggetto beneficiario dovrà darne immediata comunicazione all'Amministrazione.
4. L'Amministrazione si riserva il diritto di effettuare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, eventuali verifiche sull'avanzamento delle attività progettuali e sull'adempimento degli obblighi di cui alla presente Convenzione.
5. Tali verifiche non esonerano comunque il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità in ordine alla regolare e perfetta esecuzione del Progetto finanziato e di ogni altra attività connessa e del rispetto delle procedure di legge.

Art. 10 – Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Il Soggetto beneficiario assume l'obbligo di adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari espressamente indicati nella Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.
2. A tal fine, per i movimenti finanziari relativi alla presente Convenzione, il Soggetto beneficiario utilizzerà il conto corrente n. _____ indicato nella dichiarazione resa al fine della stipula della Convenzione.

Art. 11 – Oneri diversi

1. Gli oneri non ricompresi tra le spese ammissibili restano a carico del Soggetto beneficiario.

Art. 12 – Revoca del contributo e Recesso

1. Le Parti si riservano la facoltà di recedere dal rapporto contrattuale, costituitosi per effetto della presente Convenzione, qualora nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto della stessa intervengano fatti o provvedimenti tali da rendere impossibile l'esecuzione delle attività progettuali. In caso di revoca totale

**AVVISO PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI INNOVATIVI NELL'AMBITO
DEL PROGRAMMA CEF DIGITAL**

del contributo ai sensi dell'articolo 13 dell'Avviso, il recesso dal rapporto contrattuale si configura come atto dovuto.

2. In caso di recesso, il Soggetto beneficiario procederà alla restituzione delle somme già erogate dall'Amministrazione, mediante versamento presso il capitolo di entrata indicato dalla medesima, entro 30 giorni dalla comunicazione del recesso.

Art. 13 – Responsabilità

1. Ciascuna Parte sarà responsabile per i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni salvo il caso in cui l'evento dannoso sia stato cagionato, con dolo o colpa grave, dall'altra Parte. In quest'ultimo caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento del danno.
2. Le Parti si impegnano a porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici e organizzativi prescritti dalle vigenti norme antinfortunistiche, sia ai fini della sicurezza di persone e dell'igiene sul lavoro, sia ai fini della sicurezza di impianti e cose anche di proprietà di altre amministrazioni pubbliche, di utenti o di terzi in genere.
3. Qualora l'attività svolta in esecuzione della Convenzione richieda l'utilizzo di eventuale strumentazione tecnica di proprietà di una delle due Parti o di altri Enti Pubblici, ciascuna Parte è responsabile, presso le proprie sedi, della custodia di tale strumentazione.

Art. 14 – Riservatezza e trattamento dei dati personali

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a far rispettare al proprio personale e a tutte le risorse umane che a qualsiasi titolo operino in nome e per conto delle Parti (ivi compresi i consulenti tecnici e i fornitori ICT di una delle Parti) la massima riservatezza sui dati, sulle informazioni trattate e sui risultati delle attività condotte ed oggetto della Convenzione, di cui siano venuti, in qualsiasi modo, a conoscenza.
2. Nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto della Convenzione, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte, motivo per cui le stesse si impegnano sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (“GDPR”) nonché di tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.

Le Parti si impegnano a condurre le suddette attività di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui alla Convenzione, nonché degli eventuali obblighi di legge alla stessa connessi. Tali dati saranno trattati dalle Parti con sistemi cartacei e/o automatizzati - ad opera di propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattarli - per le sole finalità suindicate e limitatamente al periodo di tempo necessario al loro conseguimento.

**AVVISO PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI INNOVATIVI NELL'AMBITO
DEL PROGRAMMA CEF DIGITAL**

3. Qualora per la realizzazione delle attività oggetto della Convenzione sia necessario trattare dati personali (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, attività di ricerca/interviste), qualsivoglia attività di raccolta e/o trattamento di dati personali sarà eseguita dal Soggetto beneficiario in qualità di titolare del trattamento, nel pieno rispetto: (i) del GDPR; (ii) del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, e s.m.i.; nonché (iii) di ogni altro atto, provvedimento, regolamento o disposizione delle competenti autorità per la protezione dei dati personali. Fermo quanto sopra, resta inteso tra le Parti che il Dipartimento avrà diritto di ricevere dal Soggetto beneficiario i risultati di tali attività in forma anonima e aggregata.

Art. 15 – Proprietà intellettuale e pretese di terzi in generale

1. Il Dipartimento non assume alcuna responsabilità nel caso in cui l'altra Parte abbia usato ovvero utilizzi, per l'esecuzione delle attività oggetto della Convenzione, dati, dispositivi e/o soluzioni, anche tecniche, di cui altri abbiano ottenuto o detengano a qualunque titolo la proprietà o altri diritti di privativa.
2. Il Soggetto beneficiario e gli altri componenti della forma di intesa si obbligano a tenere indenne il Dipartimento da ogni rivendicazione e/o responsabilità e da qualsiasi costo, spesa od onere nei confronti di chiunque, derivanti da qualsivoglia pretesa di terzi vantata in relazione ad attività svolte a qualunque titolo dal Soggetto beneficiario e dagli altri componenti della forma di intesa nell'ambito della Convenzione, anche con riferimento a pretese violazioni di diritti d'autore o di proprietà intellettuale o in materia di protezione dei dati personali. Ciascuna Parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione o questione di terzi di cui al precedente periodo di cui sia comunque venuta a conoscenza.
3. Per quanto non espressamente previsto in tema di proprietà intellettuale, si rinvia alla normativa vigente in materia.

Art. 16 – Proprietà dei prodotti

1. Rimanendo ferma l'applicazione della disciplina prevista dall'art. 69 del d.lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e dal d.lgs. n. 30/2005 (Codice della proprietà industriale), il Dipartimento non vanterà alcuna pretesa in relazione ai prodotti di qualsiasi tipologia realizzati nell'ambito delle attività previste dalla Convenzione.

Art. 17 - Foro competente

1. Per eventuali controversie che dovessero insorgere in merito alla validità, all'interpretazione e all'esecuzione della Convenzione, è competente, per reciproco accordo delle Parti, il Foro di Roma.

Art. 18 – Disposizioni finali

1. La presente Convenzione, composta da n. 18 articoli, è firmata digitalmente ed è trasmessa tra le Parti a mezzo PEC.

**AVVISO PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI INNOVATIVI NELL'AMBITO
DEL PROGRAMMA CEF DIGITAL**

2. Il presente atto è soggetto all'imposta di bollo fin dall'origine, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 – Allegato A – Tariffa parte I - articolo 2. Atteso quanto previsto dall'art. 16 della Tabella – Allegato B al D.P.R. 642/1972, il Dipartimento è esente in modo assoluto dal versamento dell'imposta di bollo, la quale, pertanto, deve essere assolta dall'altra Parte.
3. Ai sensi dell'art. 4 della tariffa parte II del DPR 26 aprile 1986, n.131, la presente Convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.
4. Per quanto non previsto nella presente Convenzione, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni normative vigenti in materia.